



*Cod. progetto 008*

## PROGETTO AGRICOLO

### IL PROGETTO

Da qualche anno è stato realizzato un progetto per lo sviluppo dell'agricoltura, attraverso forme di cooperazione tra gruppi di contadini.

Il progetto agricolo nasce e continua grazie alla collaborazione con la Caritas di Bouar e l'associazione italiana di Cologno Monzese "Jiango be Africa" (<http://www.jiangobeaffrica.it/>).

L'obiettivo del progetto è quello di cercare di creare il passaggio da un'agricoltura di stretta sussistenza ad un'agricoltura di mercato che permetta ai nuclei famigliari di avere un avanzo da rivendere per ottenere un, seppur piccolo, capitale da poter spendere per varie esigenze.

### Il progetto prevede.

- la formazione di associazioni di contadini
- la distribuzione sotto forma di microcredito di sementi
- l'assistenza tecnica nella lavorazione

A seguito di incontri in città e nei villaggi da parte dei responsabili, vengono poi distribuite le sementi (arachidi, mais, fagioli ...) e gli attrezzi per il lavoro dei campi ed è stato messo a disposizione un animatore per seguirli nel lavoro di rigenerazione delle vecchie piantagioni.

Attualmente vi sono 130 associazioni contadine.

Nella città di Bouar inoltre è stato creato un magazzino di acquisto e vendite è in piena effervescenza, specie in questo periodo di semina: sia privati sia ONG vengono ad acquistare sementi. Pian piano ci si sta incamminando verso l'autonomia.

Ma il culmine del progetto è la **Fiera Agricola annuale** che permette di confrontare le esperienze e i prodotti, favorendo così la commercializzazione e incentivando una produzione sempre più ricca e diversificata.

Per due giorni oltre 100 gruppi espongono i loro prodotti agricoli raccolti nell'anno precedente (manioca, fagioli, mais, arachidi, semi di zucca, patate, sesamo, verdure di tutti i tipi e piccoli animali d'allevamento).

I migliori coltivatori ottengono un premio: naturalmente nuovi attrezzi per il lavoro dei campi!

Inoltre si cerca di valorizzare in diverse zone dei villaggi della savana, cercando di localizzare uno specifico luogo per costituire un mercato settimanale che possa servire i villaggi più piccoli vicini ad esso, e che posso fornire anche i prodotti di questi alla città di Bouar.

La prospettiva è quella di continuare a sfruttare le possibilità che si aprono dopo ogni azione, coinvolgendo le persone su nuovi progetti e trovando i mezzi per realizzarli, naturalmente puntando sempre all'autosufficienza, alla presa in carico di se stessi, lottando contro la dipendenza che fa parte della mentalità lasciata purtroppo dalla cultura e dalle strutture coloniali.